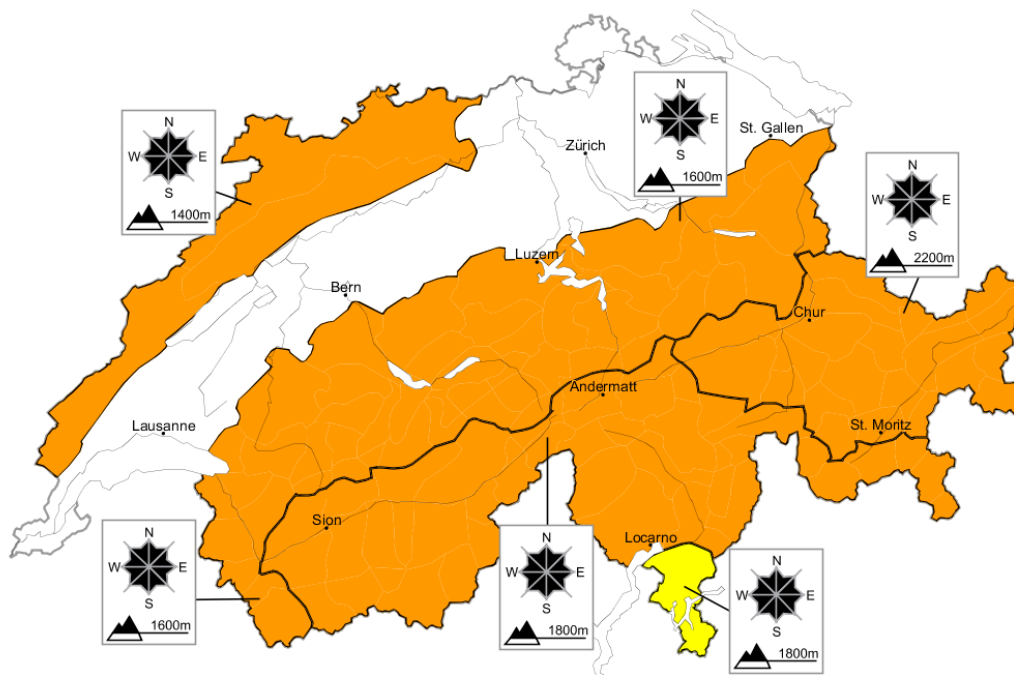


L'attuale situazione valanghiva richiede esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e attenzione.

Edizione: 9.12.2012, 08:00 / Prossimo aggiornamento: 9.12.2012, 17:00

Pericolo valanghe

aggiornato al 9.12.2012, 08:00



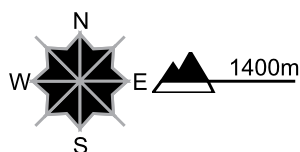
Regione A

Marcato, grado 3



Neve ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

I nuovi e i vecchi accumuli di neve ventata sono instabili. Questi ultimi devono essere valutati con attenzione.

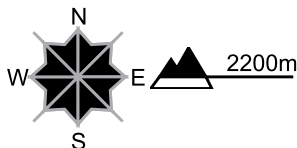
Regione B

Marcato, grado 3



Neve ventata, neve vecchia

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Gli accumuli di neve ventata nuovi e meno recenti possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Ad alta quota e in alta montagna, i punti pericolosi aumenteranno. Le valanghe possono coinvolgere il manto di neve vecchia e, a livello isolato, raggiungere dimensioni medie. Ciò soprattutto sui pendii esposti a nord al di sopra dei 2200 m circa, soprattutto nelle regioni alpine interne. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono segnali da ricondurre a questo pericolo. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono molta esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

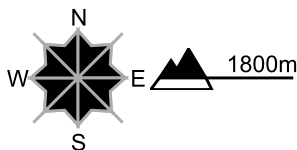
Regione C

Marcato, grado 3



Neve ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

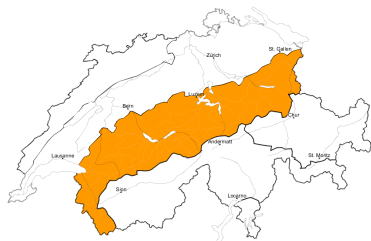
Gli accumuli di neve ventata sono in parte instabili. Le valanghe possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Le valanghe possono a livello isolato coinvolgere il manto di neve vecchia e raggiungere dimensioni medie. Ciò soprattutto nel Vallese, soprattutto sui pendii esposti a nord al di sopra dei 2200 m circa. Sono possibili isolate valanghe spontanee. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e attenzione.

Valanghe da reptazione

Al di sotto dei 2000 m circa, principalmente sui pendii erbosi ripidi sono possibili valanghe da reptazione di piccole dimensioni.

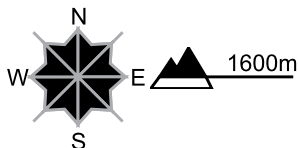
Regione D

Marcato, grado 3



Neve fresca e ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Gli accumuli di neve ventata sono in parte instabili. I punti pericolosi sono innevati e quindi difficili da individuare. Le valanghe possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Sono possibili isolate valanghe spontanee. Esse possono a livello isolato raggiungere dimensioni medie. I tratti esposti delle vie di comunicazione non saranno praticamente più in pericolo. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e attenzione.

Valanghe da reptazione

Al di sotto dei 2000 m circa, principalmente sui pendii erbosi ripidi e sulle scarpate lungo le strade sono ancora previste valanghe da reptazione di dimensioni medio-piccole.

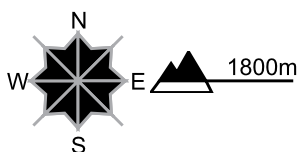
Regione E

Moderato, grado 2



Neve ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

I nuovi e i vecchi accumuli di neve ventata sono instabili. Questi ultimi devono essere valutati con attenzione.

Manto nevoso e meteo

aggiornato al 8.12.2012, 17:00

Manto nevoso

Nella maggior parte delle regioni, la distribuzione della neve è prepotentemente influenzata dall'azione del vento. Creste e dorsali sono spesso erose fino al suolo, mentre le zone al riparo dal vento sono cariche di neve ventata. Soprattutto il legame fra gli ultimi strati di neve fresca e di neve ventata è instabile in molti punti. Sul versante sudalpino gli strati più profondi del manto nevoso hanno generalmente una struttura favorevole e non sono previste fratture. Nelle restanti regioni, gli strati basali del manto sono in parte costituiti da neve trasformata a cristalli angolari e fragili. Fino ad alta quota, all'interno del manto sono spesso inglobate croste. Soprattutto nelle regioni alpine interne del Vallese e dei Grigioni sono possibili distacchi che interessano questi strati di neve vecchia.

Specialmente nelle regioni con neve abbondante del versante nordalpino e del Vallese, l'intero manto nevoso può scivolare sul suolo non gelato e liscio, soprattutto al di sotto dei 1800 m circa.

Retrospezione meteo di sabato, 8.12.2012

Sabato mattina le nevicate sono cessate anche sul versante nordalpino. Nel corso del pomeriggio il cielo si è schiarito. Nelle regioni meridionali estreme il tempo è stato generalmente soleggiato con favonio da nord.

Neve fresca

Da venerdì sera sono cadute le seguenti quantità di neve:

- nel Giura, nel nord del Vallese e sul versante nordalpino in molti punti dai 10 ai 20 cm, con punte sino a 40 cm nell'Oberland Bernese
- più a sud pochi centimetri o il tempo è rimasto asciutto

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m:

- nelle regioni settentrionali meno 12 gradi
- nelle regioni occidentali e meridionali meno 8 gradi

Vento

Per lo più da debole a moderato, nella parte centrale della cresta principale delle Alpi e nelle regioni orientali a tratti forte proveniente da nord

Previsioni meteo sino a domenica, 9.12.2012

Al mattino tempo per lo più soleggiato. Nel corso della giornata progressivamente sempre più nuvoloso a partire dalle regioni settentrionali e alla sera possibile inizio delle nevicate nelle regioni settentrionali.

Neve fresca

-

Temperatura

Con meno 6 gradi a 2000 m, temporaneamente meno rigida

Vento

Moderato, in alta montagna parzialmente forte proveniente dai quadranti settentrionali

Tendenza sino a martedì, 11.12.2012

Nelle regioni settentrionali nevierà lunedì e martedì, soprattutto sul versante nordalpino centrale e orientale. Nelle regioni meridionali il tempo sarà piuttosto soleggiato. Vento da moderato a forte proveniente dai quadranti nord occidentali. Freddo. Il pericolo di valanghe aumenterà soprattutto nelle regioni settentrionali.